



*Per segnare
le differenze*

Raffaele Bonanni all'Inalca di Ospedaletto

Ci sono giornate che segnano la vita delle persone, delle aziende, del sindacato. Una di queste è stata indubbiamente venerdì 6 maggio, quando Raffaele Bonanni, segretario generale della Cisl, accogliendo un formale invito rivoltogli dal cavalier Luigi Cremonini, ha visitato lo stabilimento **Inalca di Ospedaletto Lodigiano**. Si tratta del macello più grande d'Europa, fortemente innovativo dal punto di vista tecnologico e degli impianti, **è anche un luogo di lavoro nel quale la sperimentazione sindacale ha avuto coraggio e si è spinta all'individuazione di un modello organizzativo che sempre di più, negli anni, si è dimostrato adeguato alle necessità produttive e palestra positiva di costanti relazioni sindacali.**

La visita di Raffaele Bonanni è nata a seguito di una sua dichiarazione, fortemente positiva, allorché Cremonini, ai primi di marzo, riprese il controllo totale del Gruppo Inalca nel settore delle carni, ponendo fine alla partnership con i brasiliani di Jbs. Si è

potuta concretizzare grazie all'impegno ed alle relazioni di Augusto Cianfoni, segretario generale della Fai Cisl, che accompagnato dal segretario nazionale Claudio Riso, ha partecipato all'intero evento. Erano inoltre presenti Gianluca Grazioli ed Alessandro Cerioli della Fai Cisl di Lodi, Oliviero Sora della Fai Cisl Lombardia, Gigi Petteni segretario generale della Cisl Lombardia accompagnato da Bruno Bersani, Mario Uccellini segretario generale della Cisl lodigiana. Nel corso della visita allo stabilimento (che è stato il primo atto della giornata) tutti costoro hanno potuto conoscere i vari reparti del Macello Inalca, illustrati meticolosamente dal direttore di stabilimento Enzo Scovenna, dal **presidente del Consorzio Cooperative Euro 2000 Pasquale D'Alterio e commentati dal cavalier Luigi Cremonini.** Le quattrocento persone al lavoro in quel momento nel macello hanno visto snodarsi il gruppo dei visitatori, che apprezzava l'avanzata modernità degli impianti ed i sistemi di sicurezza

presenti. In molte occasioni Bonanni, Cianfoni e Riso hanno voluto conoscere i vari dettagli della produzione, della conservazione dei prodotti, della loro commercializzazione, della sicurezza igienica ed ambientale, il reperimento della manodopera e la formazione dei lavoratori.

Al termine, Bonanni e Cremonini sono saliti nella sala riunioni, dove erano presenti tutti i rappresentanti sindacali aziendali, il presidente della Provincia di Lodi Pietro Foroni, il sindaco di Ospedaletto Lodigiano Eugenio Ferioli, i consiglieri di Regione Lombardia Fabrizio Santantonio e Monica Guarischi, i giornalisti ed i reporter accreditati.

Nell'introdurre l'incontro, esauriti i doverosi ringraziamenti, Uccellini ha sottolineato la felice realtà di un luogo di lavoro nel quale la rappresentanza di interessi "distinti ma non distanti" ha saputo coniugarsi in maniera ottimale. Molte azioni sono state pensate e realizzate proprio nella logica del bene comune, ossia di risposte ad esigenze

produttive e di altrettante risposte ai bisogni della gente che lavora.

Questo concetto è stato ripetutamente ripreso da Cremonini, che ha rimarcato la serenità che si respira ad Ospedaletto, riconoscendo questo merito alle persone che nelle diverse responsabilità lavorano in questo sito. Cremonini si è augurato che anche in tutti gli altri stabilimenti del gruppo possano instaurarsi relazioni altrettanto positive, segnalando esplicitamente la propria disponibilità affinché ciò avvenga. Ha infine riconosciuto a Bonanni lungimiranza politica ed il ruolo fortemente innovativo della Cisl nel panorama sociale italiano.

Bonanni, ringraziati ad uno ad uno i presenti a partire da Cremonini, ha evidenziato come la visita avvenisse nel giorno dello sciopero generale dichiarato dalla Cgil: una scelta che conferma la differenza tra la Cisl, sindacato partecipativo ed autonomo e la Cgil. Per Bonanni, soprattutto in tempi di crisi, sono necessarie azioni di sinergia, è indispensabile l'affidamento reciproco tra le Parti, va sempre ricercata la concretezza a sostegno di lavoratori ed aziende: né più né meno quanto è avvenuto ed avviene ad Ospedaletto Lodigiano.

Qualche informazione è necessaria per meglio inquadrare la tipicità di questo stabilimento.

Vi lavorano 643 persone, delle quali 131 sono dipendenti diretti Inalca e 512 sono personale in forza al Consorzio Euro 2000. Vi è una forte stabilità occupazionale: anzi, negli ultimi cinque anni, vi è stato un incremento di 30 unità. Si tratta di occupazione locale (il 94% dei lavoratori risiede in un raggio di 30 km dallo stabilimento) e non è presente precarietà occupazionale (il 75% dei lavoratori è assunto da oltre tre anni).

Ai lavoratori del Consorzio Euro 2000, viene applicato il contratto nazionale delle cooperative di trasformazione prodotti alimentari, mentre ai dipendenti Inalca si applica il contratto nazionale dell'industria alimentare.

Ci sembra interessante segnalare alcune azioni svolte dalla Fai Cisl all'interno del sito produttivo.

Da cinque anni viene assicurata agli iscritti la consulenza gratuita per la compilazione del modello 730 e dell'attività fiscale in genere; tale attività viene prestata direttamente in azienda, durante l'orario di lavoro, da personale specializzato del Caf Cisl.

Nel 2007, si è organizzato un corso per delegati sindacali, sempre all'interno dell'azienda ed in orario di lavoro, curato da Bibliolavoro, ente formativo dell'Usr Cisl Lombardia.

È in fase di ultimazione il terzo corso per addetti di macellazione, riservato a giovani al di sotto dei 25 anni. Viene organizzato dallo Ial Cisl, ha la durata di sei mesi, prevede attività teorica ed attività di affiancamento in produzione, assicura ai corsisti un rimborso spese mensile e l'utilizzo gratuito della mensa aziendale: coloro che hanno attitudini alla mansione e superano l'esame finale, vengono assunti nello stabilimento. Durante il 2010, 22 giovani sono stati inseriti negli organici ed il corso attuale, che termina alla fine di luglio, è partecipato da 29 giovani. È già in fase di progettazione il quarto corso, che nutre l'ambizione di diversificare l'attività formativa prevedendo nuove mansioni finali.

Ogni anno, i delegati Cisl organizzano un momento conviviale, di aggregazione, con cena presso un ristorante, aperto a tutti gli oltre 600 lavoratori, con lotterie e premi.

A conclusione della giornata, il segretario generale della Fai Cisl, Augusto Cianfoni, ha dichiarato che «la visita di Raffaele Bonanni in questa azienda del Gruppo Cremonini ha avuto un particolare significato politico: qui la Fai ha saputo conquistare la premiership nella rappresentanza, mediante buone pratiche negoziali antesignane, rispetto alle questioni di cui si discute in altri ambiti (produttività-flessibilità-partecipazione). In questo stabilimento si sono trovate intese fortemente partecipative grazie a sindacalisti formati al realismo ed alla concretezza di Fisba e Fat e grazie ad un Management illuminato che considera la contrattazione ed il sindacato una risorsa dell'impresa».

Gianluca Grazioli e Alessandro Cerioli
Fai Cisl Lodi

Mario Uccellini, Ust Cisl Lodi

